

- 01:** Quale, fra le seguenti affermazioni riguardanti l'evoluzione della privacy, è corretta?
- Il concetto di privacy è nato in Europa a seguito del Regolamento UE 2016/679.
  - La Direttiva Europea 95/46/CE sancisce il diritto alla privacy come il diritto di essere lasciati soli.
  - L'evoluzione tecnologica impone un continuo aggiornamento dei principi e delle modalità di protezione dei dati personali.
  - Tutte le risposte sono vere.
- 02:** Che cosa si intende per principio di liceità?
- Si intende il rispetto delle norme.
  - Rispetto delle esigenze reciproche.
  - Assicurare la consapevolezza dell'interessato.
  - Il trattamento di dati personali è sempre trasparente da parte del Titolare.
- 03:** Il Regolamento definisce dati personali:
- qualsunque informazione relativa a persona giuridica;
  - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;
  - indirizzo e numero civico del Sindaco;
  - solo i dati che identificano l'appartenenza a una categoria etnica.
- 04:** Quale, fra le seguenti affermazioni riguardanti le nomine dei Responsabili, è corretta?
- La nomina può avvenire solo in forma orale.
  - La nomina deve contenere l'analisi dei rischi che incombono sui dati e la previsione di interventi formativi degli addetti alle operazioni di trattamento.
  - Il regolamento non parla dei Responsabili del trattamento.
  - Nessuna delle precedenti.
- 05:** Quale, fra le seguenti affermazioni riguardanti l'informativa, è corretta?
- Non è necessario informare l'interessato sulle specifiche finalità perseguite.
  - Nell'informativa devono essere indicate le finalità per le quali un dato personale è raccolto.
  - Il Regolamento prevede dei casi di esclusione dall'obbligo di fornire l'informativa.
  - L'informativa deve anche contenere i doveri dell'interessato, specificati all'art. 7 del Regolamento.
- 06:** Cosa s'intende per "comunicazione"?
- Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
  - Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
  - E' sinonimo di diffusione.
  - L'obiettivo per cui tutte le persone devono essere adeguatamente istruite circa la tutela dei dati personali.

- 07:** L'analisi dei rischi:
- il Regolamento Europeo non ne parla in quanto è facoltà degli amministratori dei sistemi identificare i rischi.
  - è una misura facoltativa imposta già dalla direttiva Europea.
  - è una misura di sicurezza indispensabile per trovare le misure adeguate di sicurezza.
  - è svolta solamente nel caso dei dati genetici.
- 08:** Quali caratteristiche dei dati personali si vuole salvaguardare mediante l'adozione delle copie di sicurezza (*backup* dei dati)?
- Riservatezza.
  - Confidenzialità dei dati.
  - Integrità e disponibilità dei dati.
  - Tutte le risposte precedenti.
- 09:** Non vi è l'obbligo di istruzione per le figure che trattano dati personali.
- La norma prevede tale obbligo solo per il Responsabile.
  - E' facoltativo.
  - E' obbligatorio ed è specificato nel Regolamento.
  - Nel regolamento non si parla di istruzione delle figure che trattano i dati personali.
- 10:** I dati cartacei devono essere protetti da misure di sicurezza?
- No, poiché tale obbligo non è specificato nel Regolamento.
  - E' facoltativo per quanto i dati cartacei mentre obbligatorio per i dati digitali.
  - La norma prevede tale obbligo solo per dati di salute.
  - Si, è previsto del Regolamento GDPR.
- 11:** Tra i contenuti della documentazione che comprova l'adeguamento alla normativa europea (Accountability) troviamo:
- la previsione di interventi formativi degli addetti al trattamento, l'elenco dei trattamenti, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati;
  - il GDPR 2016/679 non specifica la presenza di alcuna documentazione;
  - il fatturato dell'azienda, l'elenco dei crediti e dei debiti, i dati personali trattati dei lavoratori dipendenti;
  - la norma indica tutti i contenuti della documentazione, nell'articolo 1 del Regolamento, dove si parla di accountability.
- 12:** La tenuta e aggiornamento del Registro dei trattamenti dei dati personali:
- deve applicarsi ad organizzazioni con più di 250 dipendenti;
  - organizzazioni con più di 250 dipendenti non devono nominare il DPO nè avere il Registro dei trattamenti;
  - non è applicabile a tutte le organizzazioni che trattano dati personali;
  - nessuna delle risposte precedenti.

- 13:** Quale, fra le seguenti affermazioni riguardanti la valutazione d'impatto, è corretta?
- La valutazione di impatto è una misura sempre obbligatoria.
  - L'obbligo della valutazione di impatto sussiste per trattamenti che presentano rischi specifici per i diritti e le libertà degli interessati.
  - La valutazione d'impatto per le Aziende commerciali e per la Pubblica Amministrazione è sempre obbligatoria.
  - Il Regolamento europeo non cita la Valutazione di Impatto.
- 14:** In quale caso viene effettuata la consultazione preventiva?
- Quando gli asset per assicurare la tutela dei dati sono costosi;
  - Solamente per trattamenti di dati che presentano rischi specifici per i diritti e le libertà degli interessati.
  - Quando la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di opportune misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
  - Quando si tratta di piccole società.
- 15:** E' possibile che il datore di Lavoro possa venire a conoscenza di dati personali negli strumenti di lavoro dei dipendenti?
- Solamente rispettando la disciplina privacy, stabilisca le modalità di controllo e solamente in riferimento ai rapporti di lavoro.
  - È necessario sempre prevedere opportuni accordi sindacali anche senza controlli.
  - Non è mai possibile perché si viola sempre la privacy del lavoratore.
  - Limitatamente ai rapporti di lavoro e stabilendo le modalità di controllo.
- 16:** Quale, fra le seguenti affermazioni riguardanti il controllo dell'attività lavorativa dei dipendenti, è corretta?
- L'uso di sistemi di videosorveglianza al fine di verificare il rispetto dell'orario di lavoro dei dipendenti è sempre lecito anche se i dipendenti non sono stati debitamente informati.
  - Il principio di trasparenza richiede che il contenuto delle email ricevute e inviate dall'indirizzo aziendale dei dipendenti siano sempre accessibili dal datore di lavoro e da tutti gli altri dipendenti.
  - È necessaria l'adozione di un regolamento aziendale in cui si definisca il corretto utilizzo degli strumenti aziendali (e-mail comprese) e le forme di controllo che il datore di lavoro intende adottare.
  - Tutte le risposte precedenti.
- 17.** L'utilizzo dei cookie tecnici di prima parte:
- Prevede la pubblicazione sul sito di un'informativa (Cookie Policy).
  - Non prevede la pubblicazione sul sito di un'informativa (Cookie Policy).
  - Prevede solamente l'utilizzo del banner per l'acquisizione del consenso in merito all'archiviazione, ma senza informativa.
  - Nessuna delle precedenti.

- 18:** Una sanzione fino a un valore massimo di 33.000.000 € o, per le imprese, fino al 30% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente (se superiore)?
- E' prevista dal GDPR.
  - Non è stata prevista del GDPR.
  - Vale solo per gli Enti senza scopo di lucro.
  - Nessuna delle precedenti.
- 19:** Cosa si intende con il termine *spamming*?
- Invio di materiale pubblicitario in qualsiasi forma, anche se è stato ricevuto il consenso preventivo.
  - Invio di materiale pubblicitario cartaceo non richiesto.
  - Ricezione di chiamate telefoniche non desiderate tramite strumenti telematici o informatici.
  - Invio massivo di comunicazioni elettroniche non desiderate, a fini commerciali.
- 20:** L'utilizzo della posta elettronica per l'invio di materiale pubblicitario è consentito previo consenso dell'interessato, secondo il:
- principio di opt-in;
  - principio di necessità e accountability;
  - principio di opt-out;
  - principio di pertinenza anche senza informativa.
- 21:** Nel caso di danno cagionato per effetto del trattamento, quale, fra le seguenti affermazioni descrive meglio il concetto di "inversione della prova"?
- L'interessato deve dimostrare che il titolare del trattamento non ha adottato le misure minime e idonee.
  - L'autorità giudiziaria deve dimostrare che il titolare del trattamento non ha adottato le misure minime.
  - Il titolare del trattamento deve dimostrare di aver adottato le misure idonee a evitare il danno e che il danno non è a lui imputabile.
  - Il titolare del trattamento deve dimostrare che il danno è stato causato da uno o più incaricati al trattamento.
- 22:** Quale, fra le seguenti attività da parte delle società che operano nel settore del telemarketing, è consentita dalla normativa?
- Contattare i numeri degli abbonati, dai quali si ha comunque ricevuto il consenso, anche se sono iscritti al Registro delle opposizioni.
  - Contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro delle opposizioni.
  - Contattare i numeri degli abbonati reperibili in pubblici registri, elenchi, atti o documenti, anche se iscritti al Registro delle opposizioni.
  - Contattare gli abbonati il cui numero telefonico è stato ottenuto mediante sistemi che generano numerazioni casuali, anche se iscritti al Registro delle opposizioni.

- 23:** Quale, fra i seguenti, è un possibile rimedio allo spamming?
- Adozione di un antivirus da tenersi il più possibile aggiornato.
  - Iscriversi al Registro delle opposizioni.
  - Non eseguire acquisti su Internet e non collegarsi ad Internet in orari notturni.
  - Adozione di software di filtraggio basati su black list.
- 24:** Per quanto riguarda il Consenso?
- Se ottengo il consenso da parte di un minore non occorre aver dato l'informativa e non occorre avere l'autorizzazione da parte dei genitori.
  - Se minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, il consenso è prestato dal titolare della responsabilità genitoriale (lo stato può stabilire un'età inferiore purché non inferiore ai 13 anni).
  - Il Regolamento Europeo GDPR non parla del Consenso per i minori lasciando agli stati membri la possibilità di produrre una legge in materia.
  - Con l'uso delle APP degli smartphone o nei social non vi è l'esigenza di adoperarsi, ai fini del consenso, per conoscere l'età degli utenti anche quando sono minorenni.

Soluzioni:

- |    |   |   |
|----|---|---|
| 1  | - | c |
| 2  | - | a |
| 3  | - | b |
| 4  | - | d |
| 5  | - | b |
| 6  | - | b |
| 7  | - | c |
| 8  | - | c |
| 9  | - | c |
| 10 | - | d |
| 11 | - | a |
| 12 | - | a |
| 13 | - | b |
| 14 | - | c |
| 15 | - | a |
| 16 | - | c |
| 17 | - | a |
| 18 | - | d |
| 19 | - | d |
| 20 | - | a |
| 21 | - | c |
| 22 | - | a |
| 23 | - | d |
| 24 | - | b |